Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Sanità/ Scura replica a Pacenza: “Le sue affermazioni profondamente inesatte”

Date : 27 luglio 2018

CATANZARO. “Se entrassi in polemica con il sig. Franco Pacenza molti potrebbero dire che al Commissario piace vincere facile. Quindi mi limiterò a dimostrare la profonda inesattezza delle affermazioni di Pacenza quando afferma che ‘il Dipartimento è stato messo di fronte al fatto compiuto” in merito alle 1.366 assunzioni autorizzate dal Dca 154 dei giorni scorsi”. Lo afferma, in una nota, il Commissario ad acta per il Piano di rientro dal deficit sanitario, Massimo Scura. “Innanzitutto vorrei sommessamente ricordare - aggiunge - che il Dpgr n.3/2010 prevede che sia il Dipartimento Tutela della salute ad essere di supporto alla struttura commissariale e non viceversa. Già, ma quale dipartimento se quello calabrese oggi è privo dei dirigenti di settori vitali quali: la rete ospedaliera, surrogato dal lavoro part time di un dirigente del Pugliese; i LEA, gli affari generali, l’accreditamento, l’emergenza urgenza, il bilancio e senza un dirigente all’ufficio convenzioni e il responsabile reti informatiche che opera part time e con il Dirigente generale ad interim con altro dipartimento. Va dato peraltro atto che il Dirigente generale ad interim e i pochi dirigenti rimasti in dipartimento stanno da tempo fornendo una collaborazione preziosa e assidua. A questo sfascio da alcun mesi si è aggiunta l’assenza reale del Dirigente del settore personale”. “Questa situazione - dice ancora Scura - costringe l’esigua struttura commissariale, che non finirò mai di ringraziare, da un anno e mezzo orfana del subcommissario e da una vita del supporto dell’Advisor, a fare anche il lavoro di competenza del Dipartimento, ossia le istruttorie di buona parte dei decreti, tra i quali quelli sulle assunzioni, che richiedono un lavoro che dura circa sei mesi. E infatti i direttori generali hanno iniziato ad avanzare le loro richieste di personale fin dalla fine del 2017. Alcune le hanno inviate sia al Commissario che al Dipartimento, che avrebbe dovuto istruire il decreto; altre sono pervenute solamente al Commissario, perché anche i Direttori generali hanno capito come fare per risolvere i problemi senza perdere tempo prezioso. Alcune richieste urgenti sono state accolte ‘nelle more del decreto’. La struttura commissariale ha raccolto tutte le richieste; le ha confrontate con le precedenti, per verificarne la coerenza; ha valutato l’impatto economico, l’effetto sui servizi esistenti e sui nuovi servizi ospedalieri e territoriali da attivare. Dopo successive analisi e un paio di incontri collegiali nei quali si è parlato di assunzioni, stabilizzazioni e gestione di alcune risorse umane, quali il riequilibrio del rapporto Infermieri/Oss, figura sconosciuta in Calabria fino al marzo 2015, incontri ai quali è sempre stato invitato il dipartimento, finalmente con nota prot. N. 235224 del 5 luglio, indirizzata per conoscenza al Dirigente generale e al Direttore del settore del personale, tutti i Direttori generali sono stati invitati singolarmente a Palazzo Alemanni per i giorni 10 e 11 per l’ultima negoziazione che ha prodotto la scheda finale del Dca 154 delle 1.366 autorizzazioni”. “A nessuno dei nove incontri, tante sono le Aziende sanitarie della Calabria - fa rilevare il Commissario - ha partecipato un dirigente o un funzionario del Dipartimento. Questo decreto, con l’aiuto del Dipartimento, sarebbe stato pronto a metà giugno. Non entro nel merito delle scelte operate dai Direttori generali e da me perché sarebbe un discorso lungo che andrebbe affrontato tra addetti ai lavori. Invito il sig. Franco Pacenza a informarsi meglio presso il Dipartimento e presso i Direttori generali”.